REGIONE DEL VENETO

ADDENDUM ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE DEL 28 DICEMBRE 2020 TRA REGIONE DEL VENETO E VENETO STRADE S.P.A. DGR n. ____ del __.__.2026

In data odierna

• la **Regione Veneto**, di seguito denominata "Regione", per la quale interviene ed agisce nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza, il Sig. _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di _____;

• la società "**Veneto Strade S.p.A.**", in qualità di concessionario, - C.F. e Partita IVA 03345230274, con sede in Venezia Mestre - via Baseggio n. 5, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al n. 03345230274 ed alla C.C.I.A.A. di Venezia con il n. 300810 di Repertorio Economico Amministrativo (REA), per la quale interviene ed agisce nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza, il Sig. _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di _____;

di seguito entrambi denominati "Parti" per brevità;

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 75 del 14.07.2020 il Consiglio regionale del Veneto ha approvato il Piano regionale trasporti (PRT);
- il Piano trova la sua base normativa nella Legge regionale n. 25/1998 "Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale", in particolare in particolare all'art. 11 che prevede che "…. la Regione approvi il Piano regionale dei trasporti e provveda al suo periodico aggiornamento, quale strumento finalizzato alla previsione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle diverse forme di mobilità

578acedf

relative a persone e merci che si svolgono sul territorio regionale e dei fabbisogni infrastrutturali delle diverse forme di mobilità …";

- il Piano individua alcuni strumenti di pianificazione subordinata, strettamente coerenti al suo quadro strategico, in parte già previsti dall'ordinamento regionale ed in parte introdotti dal Piano stesso. Tra gli strumenti di pianificazione previsti, la cui predisposizione è già stabilita dalle vigenti normative di settore, assumono particolare priorità e rilevanza il "Piano regionale della mobilità ciclistica" (PRMC) ed il "Piano regionale triennale della viabilità" (PRTV) (ex art. 96, L.R. n. 11/2001);

CONSIDERATO CHE:

- con la Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, e successive modificazioni, la Regione del Veneto ha disciplinato le modalità di intervento e gestione della rete stradale trasferita ai sensi del Decreto Legislativo n. 112/98;
- l'art. 92 della Legge regionale n. 11/2001 stabilisce che, sulla rete viaria trasferita ai sensi dell'art. 101 del Decreto Legislativo n. 112/1998, la Regione provvede:
    a) alla pianificazione degli interventi sulla rete viaria mediante l'approvazione di un piano di settore sulla grande viabilità nell'ambito del Piano regionale trasporti e secondo le medesime procedure di formazione; il piano di settore individua, in particolare, il grafo della rete viaria regionale, tale da assicurare adeguate condizioni di mobilità e sicurezza sulla rete stradale della Regione;
    b) alla programmazione pluriennale degli interventi sulla rete viaria, coordinata con le previsioni della pianificazione territoriale regionale e provinciale e sulla base delle risorse finanziarie disponibili;
    c) all'attività di coordinamento delle funzioni trasferite agli Enti locali;
    d) alla definizione di criteri, direttive e prescrizioni in materia di progettazione, manutenzione, gestione e sicurezza relativamente alla rete viaria e alle reti telematiche;
- nel corso del 2020 è entrata in esercizio, per singole tratte, la superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, un'arteria che collega Montecchio Maggiore (VI) a Spresiano (TV) passando per il distretto industriale di Thiene-Schio (VI), per Bassano del Grappa (VI) e a nord di Treviso, interconnettendosi a tre autostrade (da ovest: l'A4, l'A31 e l'A27), modificando conseguentemente gli scenari di mobilità attualmente esistenti, anche con riferimento al traffico merci;
- con DGR n. 1678 del 9 dicembre 2020 la Giunta regionale ha affidato a Veneto Strade S.p.A. la redazione del "Piano regionale triennale della viabilità" (PRTV) e del "Piano della mobilità ciclistica regionale" (PRMC) stanziando allo scopo Euro 336.829,95 successivamente incrementati di Euro 36.708,37 con DGR n. 1651 del 19 dicembre 2022;
- per tali attività è stato approvato apposito Accordo di Collaborazione con DGR n. 1678/2020, successivamente firmato tra le Parti in data 28 dicembre 2020;
- l'iter di approvazione del PRMC era giunto pressoché a conclusione, infatti il Piano, aggiornato alle prescrizioni della commissione VAS in esito alla consultazione post adozione prevista dal D.Lgs. n.

578acedf

152/2006, è stato illustrato in 2° Commissione consiliare che tuttavia non lo ha approvato per conclusione della Legislatura;

- per il PRTV si era giunti alla redazione del quadro conoscitivo, simulazioni del traffico e relative analisi, prime valutazioni di stima parametrica economica, bozza di quadro degli interventi, indice ed elenco degli elaborati e poi, di fatto, le attività si sono fermate verso fine 2022 in attesa del processo di revisione della rete viaria regionale intervenuto in conseguenza dell'attuazione del DPCM 21 novembre 2019 che si è poi concluso con Deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 04 febbraio 2025 "Revisione della rete viaria di interesse regionale (articoli 95 e 96 della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11)";
- successivamente si sono avviate la cessione ad ANAS, a decorrere dal 03 novembre 2025, della gestione di alcune tratte stradali, e l'acquisizione da alcune Province, a decorrere dal 04 aprile 2026, della gestione di tratte di rete provinciale delle Province di Treviso e Padova, oltre che della Città Metropolitana di Venezia;
- si ritiene ora necessario proporre nuovamente, per l'approvazione, il PRMC al Consiglio regionale costituitosi in seguito all'avvio della nuova Legislatura dopo averlo aggiornato nei contenuti, dato il tempo nel frattempo intercorso, e proseguire con la redazione del Piano, alla luce delle modifiche intervenute nel quadro di riferimento della rete e nelle normative alla base di ogni elaborazione del Piano stesso;
- in tema di viabilità e di mobilità, e con riferimento in particolare all'art. 11 della Legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 denominato "Piano regionale dei trasporti", con Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028" è stato disposto lo stanziamento nel capitolo n. 100710 del Bilancio regionale 2026-2028, per l'annualità 2026, di Euro 106.000,00 allo scopo di poter disporre di uno strumento ricognitivo del fabbisogno di mobilità per le merci e le persone per il territorio bellunese con focus del corridoio Belluno-Cortina d'Ampezzo, in particolare per la direttrice lungo la valle del Boite;
- si ritiene quindi di procedere, nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione originario, ad estendere le attività da parte della Società Veneto Strade S.p.A. all'elaborazione dello "Strumento di ricognizione del fabbisogno di mobilità merci e persone per il territorio bellunese con focus del corridoio Belluno - Cortina d'Ampezzo".

CONSIDERATO CHE

- sussistono le condizioni di cui all'art. 5, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (art. 7, comma 4 del nuovo D.Lgs. n. 36/2023);
- sussistono altresì i presupposti per la sottoscrizione di un Addendum all'Accordo di Collaborazione pubblico-pubblico del 28 dicembre 2020;
- è interesse comune delle Parti realizzare le suddette iniziative, in ragione del fatto che la definizione dell'Addendum consente di perseguire l'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;

578acedf

- le Parti hanno necessità di dar corso alla fase attuativa attraverso la fissazione, in forma giuridicamente vincolante, dei reciproci impegni oggetto del presente Addendum;
- risulta necessario disciplinare quanto sopra, attraverso la sottoscrizione di un Addendum all'Accordo di Collaborazione del 2020, volto a regolare le obbligazioni tra le parti, sinteticamente con i seguenti contenuti:
    a) conferma di Veneto Strade S.p.A. quale stazione appaltante e soggetto responsabile dell'esecuzione dei contratti da stipulare per la redazione del "Piano regionale triennale della viabilità" e del "Piano regionale della mobilità ciclistica";
    b) affidamento dell'ulteriore attività di redazione di uno "Strumento ricognitivo del fabbisogno di mobilità merci e persone per il territorio bellunese con focus del corridoio Belluno-Cortina d'Ampezzo ed in particolare per la direttrice lungo la valle del Boite";
    c) supervisione e coordinamento della Regione del Veneto di tutte le attività da espletare da parte di Veneto Strade S.p.A.;
    d) finanziamento da parte della Regione del Veneto delle somme necessarie al rimborso dei costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute per l'espletamento delle funzioni affidate di cui al successivo articolo 3;

- Visto il D.Lgs. n. 36/2023, art. 7, comma 4;
- Visto il DPCM in data 21 novembre 2019;
- Vista la Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 92-95;
- Vista la Legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29;
- Vista la Legge regionale n. 54/2012, art. 2, comma 2;
- Visto il Piano Regionale dei Trasporti approvato dal Consiglio regionale n. 75 in data 14 luglio 2020;
- Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 04 febbraio 2025;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto, si concorda quanto segue.

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Addendum all'Accordo di Collaborazione approvato con DGR n. 1678/2020 e successivamente firmato tra le Parti in data 28 dicembre 2020.

ART. 2 - RICHIAMO ALL' ACCORDO PRINCIPALE

Sono integralmente richiamate le clausole ed i contenuti dell'Accordo approvato con DGR n. 1678 del 9 dicembre 2020 e successivamente sottoscritto tra le Parti in data 28 dicembre 2020 ancora vigente fino al 28 dicembre 2027 in forza delle previsioni delle DGR n. 1651 del 19 dicembre 2022 e n. 1608 del 22 dicembre 2023 e dei Decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 296 del 9 luglio 2025 e n. 17484 del 19 agosto 2026.

578acedf

ART. 3 - OGGETTO

Con il presente Addendum all'Accordo di Collaborazione del 28 dicembre 2020 la Regione del Veneto e la Società Veneto Strade S.p.A. si impegnano a proseguire nel realizzare congiuntamente ed ognuno per la propria parte, le attività necessarie al perfezionamento della redazione dei seguenti Piani:

a) "Piano regionale triennale della viabilità" (PRTV);

b) "Piano regionale della mobilità ciclistica" (PRMC);

Il "Piano regionale triennale della viabilità" dovrà riprendere le attività già iniziate da parte della Società regionale integrandole ed aggiornandole in esito alla nuova definizione della rete viaria nel frattempo intercorsa in attuazione del DPCM 21 novembre 2019 e della DCR 04 febbraio 2025 n. 13.

Il "Piano regionale della mobilità ciclistica" dovrà essere aggiornato, rispetto alla versione adottata con DGR n. 128 del 24 febbraio 2023 ed inviata con DGR/CR n. 100 del 03 settembre 2024 per la sua ripresentazione nella XII° Legislatura al Consiglio regionale per la sua approvazione.

Ad avviare e portare a compimento le attività per la realizzazione di uno:

c) "Strumento ricognitivo del fabbisogno di mobilità merci e persone per il territorio bellunese con focus del corridoio Belluno - Cortina d'Ampezzo ed in particolare per la direttrice lungo la valle del Boite".

Lo "Strumento ricognitivo del fabbisogno di mobilità merci e persone per il territorio bellunese con focus del corridoio Belluno-Cortina d'Ampezzo ed in particolare per la direttrice lungo la valle del Boite" dovrà essere elaborato, a partire dallo stato di fatto delle varie forme di mobilità, fornendo le prospettive dei vari scenari di mobilità possibili per capire se alcuni di questi possano essere sostenibili sia da un punto di vista tecnico ambientale, sia da un punto di vista economico.

ART. 4 - ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÁ

In relazione al:

a) "Piano regionale triennale della viabilità": si tratta di dare completa attuazione all'Accordo di Collaborazione del 28 dicembre 2020 riprendendo ex novo il lavoro di redazione del PRTV considerando il nuovo contesto di riferimento nel frattempo consolidato in conseguenza della definizione del processo di ricognizione e riclassificazione della rete viaria di competenza regionale, avviato in attuazione del DPCM 21 novembre 2019 approvata con la Delibera del Consiglio regionale n. 13 del 04 febbraio 2025. Sarà altresì necessario procedere con la raccolta delle banche dati disponibili presso i precedenti gestori della parte di rete viaria recentemente acquisita, con nuovi rilievi di monitoraggio e conseguenti analisi e studi di traffico con individuazione delle criticità, per giungere, infine, alla proposta di Piano condivisa tra la Società e le strutture regionali di cui al gruppo di lavoro riportato all'articolo 5;

b) "Piano regionale della mobilità ciclistica": si tratta di dare completa attuazione all'Accordo di Collaborazione del 28 dicembre 2020 aggiornando gli elaborati di Piano trasmessi al Consiglio regionale con DGR/CR n. 100 del 03 settembre 2024. Gli aggiornamenti riguarderanno gli elementi nel frattempo intervenuti, quali nuove normative di settore, nuovi elementi di contorno della rete ciclabile, la revisione del quadro conoscitivo della rete in programmazione ed attuazione;

578acedf

c) "Strumento ricognitivo del fabbisogno di mobilità merci e persone per il territorio bellunese con focus del corridoio Belluno - Cortina d'Ampezzo ed in particolare per la direttrice lungo la valle del Boite" si tratta di procedere come segue:

Fase 1): Attività propedeutiche.

Durante questa fase dovranno essere individuati il quadro di riferimento territoriale, socioeconomico e infrastrutturale, ovvero gli "ambiti territoriali" e gli "attori chiave/portatori di interesse" coinvolti dalla redazione dello Strumento.

Fase 2): Analisi del contesto di riferimento.

In questa fase si analizzeranno gli studi pregressi, lo stato e la consistenza del sistema infrastrutturale delle possibili forme di trasporto, sia per le persone, sia per le merci. Questa fase comporterà un approfondito lavoro di ricerca e un costante rapporto con gli Enti in cui ricadono le infrastrutture (esistenti e potenziali), ossia Comuni, Unioni dei Comuni, Province, etc. per definire una mappatura dettagliata delle infrastrutture esistenti e dei corridoi già utilizzati da infrastrutture esistenti.

Fase 3): Proposta di Strumento ricognitivo e definizione degli itinerari principali.

In questa fase sarà proposta una prima bozza dello stato di fatto delle varie forme di mobilità esistenti nel territorio di riferimento, sia per le merci, sia per le persone.

Fase 4): Analisi di fattibilità economica e lista delle priorità.

In questa fase sarà effettuata una stima dei costi della realizzazione delle proposte di mobilità individuate e della loro fattibilità tecnico-ambientale ed economica, in termini di "ritorno" sui territori attraversati (analisi benefici-costi). Questa fase sarà svolta anche attraverso metodi analitici e/o metodi di mercato facendo riferimento ad esperienze nazionali e/o internazionali.

Fase 5): Bozza di strumento ricognitivo.

In questa fase sarà definita una bozza del documento che sarà consegnato alla Regione del Veneto per le eventuali richieste di modifica o integrazione.

Fase 6): Consolidamento della bozza.

In questa fase saranno apportate le eventuali modifiche o integrazioni richieste dalla Regione del Veneto, e si procederà alla condivisione dello Strumento ricognitivo consolidato con gli "attori chiave" e i portatori di interesse.

ART. 5 - GRUPPO DI LAVORO

Per il coordinamento e monitoraggio delle attività da svolgere da parte di Veneto Strade S.p.A., di cui all'art. 4, viene individuato un gruppo di lavoro interdisciplinare così costituito:

Per la Regione del Veneto:

- Ing. Andrea Menin Direttore della U.O. Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione e RUP delle attività;
- Arch. Eleonora Malengo Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti;
- Ing. Alessandro Baglioni Direttore della U.O. Autostrade ed Infrastrutture;

578acedf

Per Veneto Strade S.p.A.:

- Ing. Gabriella Manginelli Dirigente.

ART. 6 - DURATA DELL'ATTIVITÁ

Le attività oggetto del presente Addendum, per quanto riguarda la loro durata, si allineano con quella dell'Accordo sottoscritto il 28 dicembre 2020 con scadenza il 28 dicembre 2027.

ART. 7 - DOTAZIONE FINANZIARIA E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

La dotazione finanziaria a disposizione della Società Veneto Strade S.p.A., come derivante dal presente Addendum, è così definita:

a) per le attività di ridefinizione e ripresa del Piano regionale triennale della viabilità" (PRTV) la Società regionale Veneto Strade S.p.A. avrà a disposizione fino ad un massimo di Euro 238.679,91 omnicomprensivi di IVA e di oneri, assegnati con DGR n. ____ del __ _____ 2026.
b) per le attività di ridefinizione e ripresa del Piano regionale della mobilità ciclistica" (PRMC) la Società regionale Veneto Strade S.p.A. avrà a disposizione fino ad un massimo di Euro 24.888,00 omnicomprensivi di IVA e di oneri, assegnati con DGR n. ____ del __ _____ 2026.
c) per le attività di realizzazione dello "Strumento ricognitivo del fabbisogno di mobilità merci e persone per il territorio bellunese con focus del corridoio Belluno - Cortina d'Ampezzo ed in particolare per la direttrice lungo la valle del Boite" la Società regionale Veneto Strade S.p.A. avrà a disposizione fino ad un massimo di Euro 106.000,00 omnicomprensivi di IVA e di oneri, assegnati con DGR n. ____ del __ _____ 2026.

Il rimborso dei costi sostenuti per affidamenti esterni e dei costi afferenti alla Veneto Strade S.p.A. sarà pagato dalla Regione del Veneto in quota parte a titolo anticipatorio e in quota parte a saldo, previa rendicontazione e previa verifica, da parte degli Uffici regionali della Direzione Infrastrutture e trasporti, della documentazione rendicontale trasmessa dalla Società

La rendicontazione puntuale di tutte le spese effettivamente sostenute con le risorse assegnate avverrà in accordo con i componenti del Gruppo di lavoro di cui al precedente articolo 5 e non potrà prescindere dalla presentazione della documentazione comprovante ogni affidamento eseguito a professionisti esterni alla Società, e comprovante il relativo pagamento.

I contributi di cui ai precedenti periodi si intendono comprensivi delle spese generali che verranno riconosciute come stabilito dalla DGR n. 1690 del 2019 e di ogni altra spesa in conseguenza dell'attività espletata ed opportunamente rendicontata.

Qualora a chiusura delle attività con gli eventuali acconti di cui sopra si sia erogato più di quanto dimostrato con la documentazione rendicontale, la Società Veneto Strade S.p.A. è tenuta al rimborso delle maggiori somme erogate secondo le modalità che saranno comunicate dal Gruppo di lavoro regionale.

ARTICOLO 8 - PROPRIETÀ DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA E SEGRETO D'UFFICIO

578acedf

Il materiale, di proprietà comune delle due parti, è consegnato dalla Veneto Strade S.p.A. alla Giunta regionale in un'unica copia cartacea e anche in formato digitale, secondo gli standard informatici che saranno concordati preventivamente alla consegna del materiale stesso.

Le parti si rendono garanti che il personale, destinato alle attività oggetto del presente Addendum, rispetti il segreto d'ufficio per quanto riguarda gli aspetti tecnico-operativi e/o organizzativi eventualmente conosciuti nell'espletamento delle attività. In particolare, si sottolinea la necessità di mantenere il segreto, nei confronti delle persone non autorizzate, per quanto riguarda i dati, le informazioni ed i documenti riservati, con eccezione di quelli che le Parti saranno obbligate a rilevare in base alla normativa vigente e/o in base a regolamenti emanati da Autorità competenti e/o per ordine di Autorità giudiziaria.

ARTICOLO 9 - RECESSO

Qualora l'attuazione delle attività dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità di cui al presente Addendum, la Veneto Strade S.p.A., per le attività di competenza, ha l'obbligo di eliminare le cause di tale difformità entro il termine che, a mezzo PEC istituzionale, sarà fissato dal Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti.

Trascorso inutilmente tale termine, il Direttore regionale della Direzione Infrastrutture e trasporti si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del sostegno previa diffida ad adempiere entro ulteriore termine, anch'esso comunicato a mezzo di PEC istituzionale.

Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso, il presente Addendum è risolto di diritto.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI

Nell'ambito del presente Addendum, le parti si impegnano a rispettare i regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito "Regolamento europeo sulla protezione dei dati") e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Compatibilmente alla natura del presente Addendum e alla tipologia dei dati in relazione alla natura delle Parti, ciascuna di esse riconosce e accetta che i dati personali relativi all'altra Parte (es.: dati anagrafici, dati di contatti, nominativi e indirizzi, etc.) di propri dipendenti o incaricati o collaboratori coinvolti nelle attività di cui al presente Addendum siano trattati dall'altra Parte per le finalità strettamente funzionali alla stipula e all'esecuzione dell'Addendum medesimo.

Veneto Strade S.p.A. garantisce che il trattamento dei dati personali trasferiti dalla Regione del Veneto nell'ambito del presente Addendum sarà svolto nel rispetto del diritto alla riservatezza ed all'identità personale delle persone fisiche, anche al fine di favorire la trasmissione di dati o documenti tra le banche dati e gli archivi degli enti territoriali, degli enti pubblici, dei gestori, degli esercenti e degli incaricati di pubblico servizio con cui Veneto Strade S.p.A. andrà ad interagire durante le fasi di esecuzione del presente Addendum.

578acedf

Veneto Strade S.p.A., nell'esecuzione dei compiti assegnati, si impegna a osservare le norme vigenti in materia di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali. In particolare, con riferimento ai dati personali che la Società verrà eventualmente a trattare per conto della Regione del Veneto assumerà il ruolo e le funzioni di responsabile esterno del trattamento dei dati e tratterà gli stessi unicamente per le finalità previste dal presente Addendum.
Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

ARTICOLO 11 - ESONERO DA RESPONSABILITÀ

Ciascuna delle Parti si obbliga a tenere indenne l'altra da tutte le conseguenze negative comunque derivanti da eventi ascrivibili alla propria responsabilità, per tutta la durata del presente Addendum.

ART. 12 - IMPOSTA BOLLO E DI REGISTRO

Il presente Addendum è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.
Le spese di bollo della presente Addendum sono a carico di Veneto Strade S.p.A.

ART. 13 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie che potessero sorgere fra le parti relativamente all'esecuzione e all'interpretazione delle clausole di cui al presente Addendum che non si fossero potute definire in via amministrativa sono devolute al TAR del Veneto. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.

ART. 14 - ESECUTIVITÁ

Il presente Addendum per divenire esecutivo, qualora non preventivamente approvato, dovrà essere ratificato dai rispettivi Organi competenti di Regione e Veneto Strade S.p.A.

ART. 15 - DOMICILIO DELLE PARTI

La Società elegge il proprio domicilio in Venezia Mestre - via Baseggio n. 5, la Regione del Veneto presso Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901.

ARTICOLO 16 - SOTTOSCRIZIONE CON FIRMA DIGITALE

Il presente Addendum viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e, a pena di nullità, viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto (Nome Cognome)	Per Veneto Strade S.p.A. (Nome Cognome)
_____	_____

578acedf